

MANIA PERICOLOSA
UN ALLARME DAGLI ESPERTI

Nasce da internet, ma è alimentato da aziende che hanno creato prodotti personalizzabili da 'assemblare' in casa

Prodotti fatti con ingredienti dai problemi di conservazione, stabilità, rischio di contaminazione e causa di allergie

No ai cosmetici autoprodotti

Ci si dimentica che sono veri farmaci

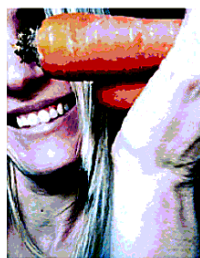
“Spignattare”, un verbo che ha, di recente, aggiunto, al proprio significato classico di darsi da fare in cucina, anche quello di «preparare cosmetici a domicilio», e le “spignattatrici” si moltiplicano così come i loro prodotti: creme, smalti, lucidalabbra, ecc. con la garanzia dell'articolo green, a prezzi stracciati.

Fu vero affare? «I prodotti fatti in casa presentano rischi che sfuggono a quanto stabilito e sanzionato nel Regolamento 1223/2009 in materia di cosmetici. Il fenomeno delle “spignattatrici/ori” - ha detto l'avv. Alexia Ariano al congresso della Società italiana di medicina estetica di Roma - nasce da internet, ma parte dalle aziende che, da un lato, hanno creato dei prodotti personalizzabili che possono essere in parte ‘assemblati’ a casa dal consumatore e dall'altro hanno esasperato l'interesse per il ‘green’ usando strategie di marketing».

Da qui un fenomeno parallelo, una sorta di concorrenza casalinga, che coinvolge un piccolo esercito di appassionate, che, su blog e

BELLEZZA

Dalla carota, alimento che fa sempre bene. Alle basi per creare in casa cosmetici che possono anche provocare danni alla pelle perché da considerare veri e propri farmaci



canali Youtube, divulgano ricette di prodotti cosmetici a un seguito discretamente nutrito di persone che le riproducono. Sarebbe una pratica tutto sommato innocente, ma non è così: «è un modo di fare cosmetica che rischia di presentare problemi per l'utente, per la sua sicurezza - continua l'avvocato - sono prodotti fatti con ingredienti comprati online, che non possono essere correttamente valutati da chi non possiede solide competenze, che presentano problemi di conservazione, stabilità, rischio di contaminazione e di provocare allergie. I cosmetici ‘fai da te’ possono poi avere risvolti

sgradevoli soprattutto se vengono regalati o venduti a terzi. In questo caso (si attenta alla sicurezza altrui) si rischiano conseguenze penali. Occorre una seria riflessione sulle insidie nascoste nel rapido evolversi del mercato cosmetico on-line, cercando risposte rapide ed efficaci in grado di fronteggiare le insidie che uno sviluppo costante richiede».

I cosmetici non sono più pozioni magiche. «Infatti - osserva il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società e del congresso di medicina estetica - per complessità, studi scientifici e indicazioni, possono quasi essere paragonati a

un farmaco. E come un farmaco dovrebbero essere prescritti. La scienza cosmetica ha fatto passi da gigante: esiste un cosmetico ormai per ogni sfumatura di pelle. Ma proprio per questo, la cute deve essere studiata prima di prescrivere un cosmetico. Il check-up cutaneo, una valutazione che fa parte del check-up di Medicina Estetica, permette al medico di studiare a fondo la cute e di realizzare una prescrizione cosmetica che possa ripristinare al meglio l'equilibrio cutaneo del paziente. Fondamentale per la prevenzione e la correzione dell'invecchiamento».



Download from Dreamstime.com

Sorella carota abbronzatura e pelle liscia

● Tutt'altro discorso è utilizzare i prodotti della natura per conservare o mettere in evidenza la bellezza. Come sfruttare l'aria pura durante una corsa leggera o sapersi alimentare. Senza trascurare alcuni trattamenti dalla lunga storia che possono giovare, ma che certo non fanno male.

Si pensi alla vinoterapia che riguarda applicazioni (cvsometriche?) a base di vino rosso e mosto, proposte sempre di più tra l'altro in molte beauty farm. Un rimedio naturale “domestico” per la cura della pelle che sfrutta le proprietà antiossidanti, grazie alla presenza di polifenoli. Questi elementi contrastano l'invecchiamento cutaneo, favorendo al contempo la microcircolazione.

I trattamenti, che possono includere scrub, maschere per il viso e bagni, sono basati sulle proprietà benefiche attribuite alle foglie della vite, al mosto e all'uva. Curarsi con l'uva è una pratica antica, già gli Arabi ed i Romani conoscevano i benefici del vino nei trattamenti cosmetici. Nel Rinascimento le dame aristocratiche utilizzavano un impasto a base di mosto per distendere la pelle e attenuare le rughe.

Trattamenti di bellezza possono anche essere gli alimenti, con le carote in primo piano, antiossidanti alleati in genere della buona salute (dalla protezione del sistema cardiocircolatorio e del fegato alla difesa dalle infiammazioni). Di questi tempi anche per dare una mano alla tintarella estiva per un'azione fotoprotettiva e per perdere peso grazie ad un'azione diuretica. L'olio di carota, infatti, è un ingrediente molto utilizzato in cosmesi, per creme abbronzanti, prodotti anti-invecchiamento e lozioni per far crescere i capelli.

In generale, un equilibrato consumo di carote non presenta controindicazioni, tuttavia, un'eccessiva quantità di carote può causare una condizione nota come carotenosi, in cui l'eccessivo accumulo di beta-carotene provoca pelle di colore giallastro. Per evitarlo, è bene non superare la quantità massima quotidiana di carote che è pari a 500 grammi.

Le foglie di carota vanno staccate prima di mettere gli ortaggi in frigo, perché il ciuffo verde assorbe le vitamine contenute nella radice. In cucina, da utilizzare cruda o cotta, è ottima come ingrediente di ricette.